

Al via un progetto inclusivo, realizzati percorsi accessibili anche ai soggetti con disabilità

A Geraci Siculo un turismo senza barriere

I ragazzi della comunità San Pio hanno fatto da guide per i visitatori

GERACI SICULO

A Geraci Siculo si pensa e si mette in pratica una tipologia di turismo inclusivo e accessibile a tutti. Luigi Iuppa, sindaco del borgo montano ha infatti affermato «il nostro obiettivo è quello di intercettare non solo il turismo esperienziale, ma soprattutto quelle famiglie con bisogni speciali». Un turismo aperto a tutti, «accessibile», appunto. E la prima giornata a Geraci Siculo è pienamente riuscita. Si tratta del primo percorso realizzato nell'ambito del progetto «Nel

cuore delle Madonie. Borghi accessibili a tutti», sostenuto dalla **Fondazione con il Sud**. «Non solo turismo - ha precisato Maria Giovanna Meli, referente del progetto - ma anche inclusione sociale. È stato davvero molto bello ed emozionante vedere in modo in cui un gruppo di persone, fino a quel momento sconosciuti tra di loro, si siano amalgamati diventando una cosa sola». Dello stesso avviso il sindaco Iuppa «abbiamo capito, grazie a questo progetto, che spesso all'interno di famiglie in cui ci sono persone che hanno una disabilità, ci si priva di fare un viaggio o una gita, proprio per la paura di trovare delle barriere insormontabili». Per la Meli, questa prima

esperienza «è stata l'occasione non solo per testare questo percorso ma anche per dimostrare la validità di un metodo di lavoro di squadra che può diventare, a tutti gli effetti, una vera e propria best practice». Il comune di Geraci Siculo ha da subito creduto in questo progetto ed ha fatto in modo che tutti i siti diventassero visitabili, supportando il gruppo durante l'intero percorso, grazie all'impegno dell'assessore alle Pari Opportunità Marisa Zafonte e dei ragazzi della Protezione civile. Alla prima giornata hanno partecipato anche i ragazzi della comunità San Pio che si sono trasformati in guide turistiche preparate e professionali. «Per noi - ha aggiunto Iup-

pa - questo è un progetto che va promosso soprattutto dal punto di vista umano, una tipologia di turismo che riesce a soddisfare le esigenze di queste famiglie che qui possono trovare certezze di percorsi sicuri, nessuna barriera in bar e ristoranti e un'accoglienza sana, educata, competente e rispettosa».

Accoglienza che di certo non mancherà a Geraci come negli altri comuni madoniti dove presto l'iniziativa verrà testata. L'auspicio del sindaco Iuppa, infine è «che questa iniziativa possa concretizzarsi nell'attivazione di percorsi che coinvolgano i tour operator e agenzie di viaggio». (*DABEL*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

